

ACCORDO QUADRO

Per il rinnovamento e lo sviluppo della filiera “Legno-Arredo” nelle Marche

L’amministrazione Regione Marche, (CF 80008630420), con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona, nella persona dell’Assessore allo Sviluppo Economico, Giacomo Bugaro.

FederlegnoArredo, (CF 97228150153), Federazione italiana delle industrie del legno, del sughero, del mobile, dell’illuminazione e dell’arredamento -, con sede legale in Foro Buonaparte, 65 – 20121 Milano, nella persona del Presidente, Claudio Feltrin (di seguito, “FLA”)

Confindustria Marche (CF 80002450429), Federazione Regionale degli industriali delle Marche, con sede legale in via R. Bianchi snc - 60131 Ancona, nella persona del Presidente, Roberto Cardinali (di seguito, “CI Marche”)

Da qui in avanti nominate “le Parti”.

PREMESSE



VISTE le politiche dell’Unione Europea per il ciclo post-2027, in corso di definizione, che confermano gli assi strategici su transizione verde, transizione digitale, innovazione e competitività delle PMI.

VISTA la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente della Regione Marche, che confermano l’ambito “Casa e Arredo” tra le priorità regionali (ricerca, eco-innovazione, digitalizzazione, capitale umano).

VISTA la Legge Regionale 1° agosto 2025, n. 19, “*Disposizioni in materia di politica industriale regionale*”, che mira a promuovere la competitività del sistema produttivo marchigiano, favorire la crescita occupazionale e lo sviluppo socio-economico del territorio sulla base di linee di azione finalizzate a: ampliare e rafforzare la base

industriale, anche attraverso l'attrazione di investimenti; riqualificare i sistemi di produzione, favorendo la transizione ecologica e digitale, il benessere organizzativo, la valorizzazione dei lavoratori e delle loro competenze, il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro, la tutela e il rispetto dell'ambiente; accrescere le produzioni ad alto contenuto di conoscenza, con particolare riferimento agli ambiti relativi alla creatività, all'innovazione tecnologica e organizzativa e alla sostenibilità ambientale e sociale; sviluppare un ecosistema della ricerca e dell'innovazione dinamico e fonte di nuova imprenditorialità; consolidare filiere produttive integrate e competitive; promuovere processi di reindustrializzazione a seguito di crisi aziendali.

VISTO che la Regione Marche coordina la Commissione Sviluppo Economico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, competente in materia di industria, commercio, sistema fieristico, mercati, internazionalizzazione delle imprese, attrazione degli investimenti esteri, artigianato, sostegno all'innovazione per i settori produttivi (ricerca applicata alle nuove tecnologie), liberalizzazione, semplificazione per le imprese, Zone Economiche Speciali (ZES), EXPO internazionali.

VISTA la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio-Assemblea legislativa regionale n. 141 del 24 febbraio 2026, relativa Piano triennale dell'internazionalizzazione e Attrazione degli investimenti (2026-2028) - di cui alla L.R. del 30 ottobre 2008 n. 30 "*Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica ed internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale*" -, che riconosce quali punti di forza del sistema economico e sociale il settore manifatturiero d'eccellenza e considera prioritario il rafforzamento del "Made in Marche" come leva per incrementare la competitività internazionale e valorizzare l'identità produttiva regionale dei settori cardine.

RILEVATO che la filiera Legno – Arredo, costituisce una delle principali specializzazioni territoriali e rappresenta una delle filiere più vitali e distintive del tessuto economico della Regione Marche, incarnando un'eccellenza che unisce tradizione artigianale e innovazione tecnologica, con forte vocazione all'export e leadership nazionale nella produzione di cucine.

RILEVATO che l'attuale contesto impone all'interno del dibattito sulle nuove politiche industriali di adottare un riposizionamento strategico-competitivo, soprattutto, per quanto concerne le strategie a medio e lungo termine di innovazione, qualificazione dell'offerta ed internazionalizzazione.

RILEVATO che nei principali Paesi Extra-UE si registra una tendenza consolidata all'introduzione di sistemi di certificazione obbligatoria per l'accesso al mercato,

finalizzati a garantire sicurezza, qualità e conformità tecnica dei prodotti. Dal Brasile che richiede certificazioni cogenti come la “certificazione INMETRO”, all’India che dal 14 febbraio 2026 rende obbligatoria la “certificazione BIS” (Bureau of Indian Standards) per l’importazione e la vendita di mobili, e che tale procedura prevede test di prodotto e ispezioni obbligatorie, con impatti diretti sulle imprese esportatrici della filiera Legno – Arredo.

CONSIDERATO che FederlegnoArredo (FLA) è la Federazione Italiana delle Industrie del Legno, del Sughero, del Mobile, dell'Illuminazione e dell'Arredamento e promuove la politica industriale italiana per il settore del legno-arredo, collaborando con le istituzioni italiane, europee e internazionali. Associa più di 1500 imprese, dalle PMI alle aziende leader di settore, e si articola in 11 Associazioni di settore, coprendo l'intera catena del valore: dall'approvvigionamento della materia prima alla produzione finita, fino ai servizi di allestimento.

CONSIDERATO che la missione di FederlegnoArredo è promuovere un sistema imprenditoriale innovativo, internazionalizzato e sostenibile, capace di generare crescita economica e valore sociale per il Paese. FLA. Inoltre, è membro delle associazioni merceologiche della filiera legno-arredo che operano a livello europeo. La federazione opera seguendo tre priorità principali per l'industria del settore: sostenere nuovi modelli di business basati sui principi dell'economia circolare e della sostenibilità; promuovere l'innovazione e la transizione digitale; sviluppare e aggiornare le competenze necessarie per le nuove e tradizionali professioni del settore del legno e del mobile, per rispondere alla duplice transizione green e digitale. Dal giugno 2022, FLA è stata ufficialmente ammessa al Global Compact delle Nazioni Unite (UN Global Compact). FLA è parte sociale datoriale a livello nazionale, per la sottoscrizione del contratto collettivo nazionale per il legno-arredo. Attraverso il suo staff, offre diversi servizi alle aziende del settore: studi e analisi dei mercati internazionali, informative aggiornate su dazi doganali e commercio internazionale, attraverso una struttura interna dedicata e, per tramite della sua società affiliata (Federlegno Arredo Eventi SPA), organizza la più grande fiera internazionale annuale per il settore del mobile, il Salone del Mobile.Milano.

CONSIDERATO che FederlegnoArredo è promotore del Consorzio per il Riutilizzo e Riciclo di Qualità nel Sistema Arredo (RIQUALTA), nato con l’obiettivo di rinnovare e sviluppare le strategie della filiera arredo all’insegna dell’economia circolare, impegnandosi nella gestione e valorizzazione dei rifiuti derivanti da mobili e altri prodotti d’arredo. È promotore del Consorzio Nazionale Sistema Legno per la promozione e valorizzazione dell’impiego del legno e del sughero, contribuendo al miglioramento dei processi produttivi e organizzativi delle imprese del settore,

favorendo pratiche orientate alla sostenibilità ambientale e alla qualità delle lavorazioni, ponendo attenzione anche alla sicurezza dei lavoratori, al rispetto delle norme ambientali e fitosanitarie, e alla corretta applicazione di tali principi lungo l'intera filiera industriale e commerciale, a partire dalle fasi iniziali di lavorazione. È socio fondatore del Cluster Italia Foresta Legno.

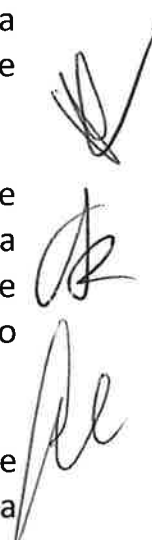
CONSIDERATO che Confindustria Marche, Federazione degli industriali delle Marche – Rappresentanza regionale di Confindustria nelle Marche, costituita tra le Associazioni Industriali di Territorio delle Marche – rappresenta e tutela gli interessi del sistema produttivo marchigiano nei confronti della Regione e delle principali istituzioni socio-economiche; che essa partecipa ai tavoli di confronto previsti dalla L.R. 30/2008, contribuendo alla definizione delle politiche regionali in tema di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione; e che, in coerenza con le finalità statutarie, promuove sinergie tra le componenti del sistema confindustriale, sostiene la ricerca, l'innovazione, i processi di internazionalizzazione e la formazione continua delle risorse umane, al fine di assicurare elevati livelli di competitività delle imprese marchigiane sui mercati globali.

CONSIDERATO inoltre che Confindustria Marche coopera stabilmente con la Regione Marche e con le altre amministrazioni pubbliche regionali, con le autonomie funzionali, con le istituzioni europee e con le diverse rappresentanze sociali, politiche e sindacali del territorio, concorrendo all'individuazione, alla progettazione e alla realizzazione di interventi volti allo sviluppo socio - economico delle imprese e dell'intero sistema produttivo marchigiano.

RICHIAMATO l'Accordo Quadro del 29 marzo 2016 tra Regione Marche e FederlegnoArredo, di cui alla DGR n.178 del 7 marzo 2016, che ha istituito una cabina di regia pubblico - privata, la quale ha avviato azioni su innovazione, qualificazione e internazionalizzazione del distretto, con il supporto del Centro tecnologico "COSMOB".

RITENUTO di aggiornare e rinnovare l'Accordo Quadro di collaborazione per allineare governance, strumenti e operatività, anche in prospettiva della nuova programmazione 2028–2034, con particolare attenzione alle traiettorie S3 e alle opportunità dei programmi europei e nazionali di nuova generazione.

CONSIDERATA l'opportunità di potersi avvalere del supporto tecnico di partner non firmatari, quali:



- **COSMOB** – Centro Tecnologico del Legno-Arredo di Pesaro (infrastruttura tecnologica e laboratorio di prova/certificazione, trasferimento tecnologico ed eco - design). Struttura di riferimento per il settore a livello nazionale per le attività di innovazione tecnologica, qualità, formazione specialistica e internazionalizzazione, è un centro dotato di personale qualificato e di strutture tecniche quali: laboratori accreditati per la certificazione di prodotto e per le attività di ricerca e sviluppo, aree di formazione e un “FabLab” per la progettazione e prototipazione avanzata.
- **Le Università delle Marche** – Università di Camerino (UNICAM), Università di Macerata (UNIMC), Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) e Università di Urbino Carlo Bo (UNIURB) – costituiscono un asset strategico per il rafforzamento della ricerca applicata, dell’innovazione, del trasferimento tecnologico e dello sviluppo del capitale umano, nonché per il supporto ai processi di internazionalizzazione e di qualificazione delle competenze a servizio della filiera Legno-Arredo e del sistema produttivo regionale.
- **Il Digital Innovation Hub Marche** – Associazione senza scopo di lucro per sostenere i processi di trasformazione digitale delle imprese, promosso dal Sistema Confindustriale delle Marche, capofila del progetto “EDIH4Marche”, riconosciuto Polo di innovazione digitale europeo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE.

Art. 1 – Oggetto

Il presente Accordo Quadro definisce gli indirizzi strategici, gli strumenti e le modalità operative necessari a sostenere il rinnovamento e la competitività della filiera “Legno-Arredo” nelle Marche, in coerenza al quadro attuale ed in funzione anche della nuova programmazione europea e regionale 2028–2034 e con la S3 regionale in fase di aggiornamento. L’Accordo si inserisce in un più ampio quadro nazionale di politica industriale del settore e si pone l’obiettivo di contribuire al rilancio dell’industria del legno e del comparto casa - arredo, integrandosi in modo sinergico con le politiche industriali regionali e rafforzando, insieme al territorio, il sistema delle relazioni istituzionali e produttive. In tale prospettiva, l’Accordo intende costituire un modello di intervento capace di valorizzare il coordinamento tra i diversi stakeholder



pubblici e privati e di favorire la convergenza, a livello regionale e nazionale, verso politiche e progettualità condivise e di respiro strategico.

Art. 2 - Obiettivi

Le Parti perseguono i seguenti obiettivi di medio periodo:

- a) rafforzare il collegamento tra le politiche UE – Stato – Regione e combinare in modo complementare le risorse finanziarie disponibili per il rinnovamento e lo sviluppo della filiera Legno-Arredo in particolare nelle aree di specializzazione individuate nella Smart Specialisation Strategy;
- b) aumentare la capacità del settore di accesso e utilizzo ai fondi europei e ai programmi UE post-2027 per innovazione, transizione green, transizione digitale, formazione per il rafforzamento della competitività del settore anche ai fini delle politiche di internazionalizzazione;
- c) aumentare la capacità di aggregazione in rete delle imprese e il collegamento con il sistema della ricerca regionale e nazionale, includendo le università ed i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico;
- d) rafforzare la capacità di presidio delle imprese marchigiane dei mercati internazionali, sia maturi che consolidati, e delle principali economie emergenti, mediante il supporto all'ottenimento delle necessarie certificazioni;
- e) facilitare l'accesso a informazioni qualificate, strumenti e sessioni formative sulle tematiche abilitanti il commercio internazionale (consulenze su dazi e tariffe doganali, certificazioni obbligatorie e volontarie, dati di mercato specifici del settore, opportunità di business internazionali).

Art. 3 – Strumenti e percorsi

- a) **Elaborare un Progetto Strategico dedicato al sistema casa e arredo della Regione Marche**, sulla scia del precedente Accordo Quadro del 29 marzo 2016, sviluppato all'interno di una partnership di sistema e con una visione di medio periodo. Il Progetto sarà predisposto a livello regionale con le parti firmatarie, con il potenziale supporto tecnico di COSMOB, delle Università del territorio e del Digital Innovation Hub Marche (per le materie e gli ambiti di rispettiva competenza), e il contributo del sistema associativo locale.

Il Progetto sarà realizzato attraverso interventi integrati sul comparto “Casa e Arredo”, finalizzati a potenziare in modo completo l’internazionalizzazione, attraverso il sostegno alla partecipazione delle imprese a fiere ed eventi fieristici, a missioni coordinate, ad attività ed iniziative di promozione del Made in Italy prodotto nelle Marche anche seguendo modelli già sperimentati con iniziative quali la mostra “ARS” allestita in occasione di EXPO 2025 Osaka, oltre che attività di ricerca e innovazione, aggiornamento normativo, certificazione e formazione. L’obiettivo finale è rafforzare la competitività delle imprese marchigiane e sostenerne la crescita sui mercati esteri. FederlegnoArredo si impegnerà affinché il Progetto strategico riceva adeguato sostegno anche a livello nazionale. Ciò consentirà di valorizzare il modello sviluppato nelle Marche ed esplorare ulteriori opportunità di finanziamento utili a garantirne la piena attuazione.




b) **Valorizzazione del Progetto Strategico a livello nazionale** per esplorare ulteriori opportunità di finanziamento utili a garantirne la piena attuazione. Le parti, ciascuna per la propria competenza, si impegneranno affinché il Progetto riceva adeguato sostegno anche a livello nazionale. Questo percorso permetterà di definire un modello di intervento da presentare alla Commissione Sviluppo economico della Conferenza delle Regioni, di cui la Regione Marche ha il coordinamento, con l’obiettivo di costruire un piano organico a supporto dell’intero sistema nazionale del Legno- Arredo. Le parti opereranno sinergicamente per la sensibilizzazione e la valorizzazione delle politiche di sviluppo della filiera Legno-Arredo e del settore “Casa e Arredo” all’interno dei tavoli nazionali afferenti principalmente ai seguenti Ministeri: Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ministero di riferimento principale per il settore industriale e artigianale che opera per la tutela del Design, l’internazionalizzazione e per le agevolazioni e incentivi e la gestione delle politiche di incentivi al consumo interno; il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per l’attivazione ed il potenziamento delle misure per la valorizzazione ambientale dei prodotti d’arredamento, la regolamentazione sui criteri ambientali minimi per le forniture pubbliche di arredo e l’economia circolare; il Ministero dell’Università e della Ricerca per la collaborazione tra università e imprese; e il Ministero dell’Istruzione e del Merito, fondamentale per il ricambio generazionale degli imprenditori, collaboratori e maestranze e il supporto agli istituti tecnici e professionali e agli ITS.

c) **Aumentare la sensibilizzazione dei diversi livelli istituzionali-** nazionali, europei e regionali – rispetto alle esigenze della filiera e trasferire sui territori

progetti e iniziative sviluppati su scala nazionale e internazionale. L'approccio è quello di fornire alle imprese strumenti sempre più adeguati per affrontare mercati in rapido cambiamento, soprattutto quelli esteri, valorizzando al tempo stesso le specificità territoriali e rafforzando i fattori competitivi che rendono il Made in Italy riconosciuto e apprezzato dai consumatori internazionali, con una attenzione particolare alle certificazioni necessarie per affrontare i mercati emergenti

- d) **Potenziare la partecipazione delle imprese del settore ai nuovi programmi dell'Unione Europea.** L'obiettivo comune è massimizzare le opportunità offerte dal Programma per il Mercato Unico (SMP) e dai pilastri di Horizon Europe, sostenendo la competitività, l'innovazione sostenibile e digitale, e l'internazionalizzazione della filiera Legno-Arredo marchigiana nel contesto del Green Deal europeo.

Art. 4 – Temi e Ambiti di intervento

- a) Innovazione, digitalizzazione, sostenibilità, certificazioni: eco-design e materiali bio - based; LCA/EPD; efficienza energetica di processi e prodotti; tracciabilità e anti-contraffazione; digitalizzazione. 
- b) Competenze e capitale umano: Academy di filiera con Università/ITS; up-/reskilling tecnico e manageriale su progettazione, industrializzazione, supply chain, export, sustainability. 
- c) Aggregazioni e reti: sostegno a contratti di rete e partenariati con hub/laboratori per R&S, digitalizzazione ed economia circolare. 
- d) Internazionalizzazione e promozione della produzione di mobili, arredo, complementi di arredo e finiture di interno – nonché le altre merceologie rientranti nella filiera "Casa- Arredo" del Made in Italy prodotto nelle Marche: attraverso programmazione di fiere/missioni, collettive/eventi e campagne di marketing digitale.

Art. 5 – Operatività

Le Parti firmatarie svilupperanno il piano d'azione del Progetto Strategico che avrà durata pluriennale, con il supporto delle proprie strutture operative: per la Regione Marche competente è il Dipartimento Sviluppo Economico, per Confindustria Marche il Digital Innovation Hub Marche e per FederlegnoArredo la Federlegno Arredo Eventi spa ed altri enti collegati da definirsi di comune accordo. Le Parti firmatarie si potranno avvalere del supporto dei Soggetti non firmatari, indicati nelle Premesse.

Le Parti, inoltre, concordano di istituire una Cabina di Regia costituita dai rappresentanti delle parti e delle relative strutture operative. L'istituzione della Cabina di Regia, che resterà in carica per tutta la durata della legislatura regionale, sarà formalizzata con Decreto del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico. La Cabina si riunisce indicativamente con cadenza semestrale. La partecipazione ai lavori è a titolo gratuito. Le funzioni di segreteria della Cabina di Regia sono assicurate dal Dipartimento Sviluppo Economico.

Alle riunioni della Cabina di Regia saranno invitati altri soggetti in relazione alle materie oggetto dei singoli interventi. Le parti, infatti, individueranno idonei strumenti e iniziative per assicurare il coinvolgimento degli operatori socio-economici del territorio, allo scopo di agevolare la partecipazione delle aziende alle iniziative progettuali.

Le parti s'impegnano a collaborare reciprocamente per il raggiungimento degli obiettivi/finalità di cui all'art. 2 e ad operare nel rispetto dei propri ruoli secondo la migliore diligenza professionale

Art. 6 – Selezione dei beneficiari e trasparenza

Qualora i Progetti Speciali vedessero il coinvolgimento diretto delle imprese, le Parti firmatarie si impegneranno nella diffusione e animazione territoriale delle misure.

Art. 7 – Durata ed efficacia

L'Accordo resta in vigore fino alla fine della presente legislatura regionale. È rinnovabile previo atto integrativo da adottarsi almeno 90 giorni prima della scadenza.

Art. 8 – Proprietà intellettuale e riservatezza

La titolarità dei risultati è regolata dai singoli bandi/accordi attuativi. Le Parti e i partner tecnici mantengono riservate le informazioni tecniche e commerciali di cui possono avere avuto conoscenza durante l'esecuzione del presente Accordo.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Le Parti agiscono quali titolari autonomi del trattamento ai sensi del Reg. (UE) 2016/679. Le parti si impegnano altresì ad operare nel rispetto della normativa sulla privacy e autorizzano il reciproco trattamento dei dati per i fini di cui al presente Accordo.

Art. 10 – Trasparenza, anticorruzione e tracciabilità

Le Parti si impegnano all'osservanza degli obblighi di pubblicità, trasparenza e delle misure di prevenzione della corruzione e di tracciabilità dei flussi finanziari, ove applicabile (L. 136/2010).

Art. 11 – Modifiche e rinvii

Eventuali modifiche saranno approvate dalla Cabina di Regia e recepite con Delibera di Giunta Regionale. Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa UE/nazionale/regionale vigente.

Art. 12– Controversie

Tentativo di conciliazione in Cabina di Regia. Foro competente: Ancona.

Art. 13 – Disposizioni finali

L'Accordo non comporta la costituzione di un nuovo soggetto giuridico, né di ATI stabile. Redatto in n. 3 originali viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

Regione Marche

FederlegnoArredo

Confindustria Marche

Assessore allo Sviluppo
economico

Presidente

Presidente

Giacomo Bugaro

Claudio Feltrin

Roberto Cardinali



MILANO, 23.04.2026